

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

Riparazione



Via p. Nenni, 7 - San Severo

Pronta assistenza

**Michele Bandini**

Tel. Fax: 0882.337275

Elettrodomestici



michelebandini73@gmail.com

**ABITARE 07**

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## L'OSPEDALE NON SI TOCCA!

*la città si ribella al declassamento*

Beniamino Pascale

"L'ospedale di San Severo, non si tocca". Non vuol essere solo uno slogan, ma l'affermazione del diritto alla salute, di tutto l'Alto Tavoliere. Il sindaco, Francesco Miglio, sempre più impegnato in prima persona sulla delicata questione, che non sta andando verso la direzione giusta, ha esortato la città a sostenere in modo coeso e

compatto l'azione di difesa del "Masselli-Mascia", da parte dell'amministrazione comunale. Gli scenari enunciati dallo stesso presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sono di 4 ospedali "di base": San Severo (attualmente di I livello); Cerignola (attualmente di I livello); Manfredonia (già di base) e Lucera, che da chiudere

resterebbe "di base". Per niente chiaro, il fatto che, sempre secondo Emiliano, San Severo e Cerignola dovrebbero essere (ma la configurazione ministeriale non esiste) dovrebbero es-

da Bari, Brindisi, Lecce e Taranto, non dovrebbero entrare nel computo, perché sottratti ai residenti della provincia di Foggia. Il sindaco, Francesco Miglio, al termine della riunione

chiamato: Costituzione della Repubblica italiana. La razionalizzazione delle risorse, non può gravare solo sul Nord Puglia. L'ospedale di San Severo, avamposto del Nord - non si è tenuto conto nemmeno della mobilità passiva. Data la distanza, si preferirebbe andare a Termoli o Pescara - come ai tempi delle legioni romane, può vantare reparti di vera eccellenza riconosciuta, come cardiologia, oculistica, pediatria, ostetricia, urologia, neuroradiologia. Tutti reparti che sarebbero soppressi nel declassamento. Quindi, ad esempio, a San Severo non si potrà più nascere ma solo morire. La Capitanata, il Tavoliere, da granaio dell'antica Roma e poi d'Italia è diventato solo bacino di voti.



sere di base ma "rinforzati". Da Ponzio Pilato, invece le considerazioni dell'assessore regionale all'agricoltura, il foggiano Leo Di Gioia: "Ci sono le condizioni per un ospedale di primo livello in provincia di Foggia: si mettessero d'accordo i sindaci!". La questione posti letto. Se quelli di Casa Sollievo della Sofferenza, a San Giovanni Rotondo, sono occupati anche da utenti che vengono

ne con il governatore e gli altri sindaci pugliesi, ha detto che impugnerà davanti al TAR la decisione della giunta, se San Severo non dovesse restare di I livello. All'orizzonte, il piano di riordino è avvolto da nebbie, da intrighi di palazzo (romani compresi), di strani "giochi aritmetici" e compromessi. Ingredienti più per un romanzo giallo, che per il diritto alla salute, contenuto in un libro

## LA SICUREZZA NON E' PIU' UN'OPZIONE!

Fausto Mariano Antonucci

Chi non ha mai sentito parlare di *Batman e Gotham City*? Il cavaliere oscuro, l'uomo pipistrello, è il celebre personaggio dei fumetti pubblicati dalla *DC Comics*, creato nel '39 da Bob Kane e Bill Finger, che tante fortunate trasposizioni cinematografiche e televisive ha avuto nel corso dei decenni. E celebre resta anche la sua frase-definizione sulla propria città in *Aftershock*, numero 724 dell'agosto '98: "La sicurezza non è un'opzione a Gotham". Sirene della polizia, esplosioni nella notte, rapine e omicidi con colpi di pistola annessi e in orario di passeggio, per giunta, su vie affollate del centro città (da famiglie con carrozzine a seguito, per di più), ambulanze, allarmi (continui, anche nella notte), rombi di corse e gare tra motorini per le vie centrali, l'assenteismo e l'abbandono scolastico, urla di quelle che sono ormai bande assemblate (e spesso organizzate) di giovani, meglio, giovanissimi teppisti, scritte sui muri e vandalismi, su abitazioni private, sui monumenti (anche celebri come il Teatro, la Villa o, peggio, il Cimitero... e chi non rispetta neanche i morti, come sarà con i vivi!). Lungo è l'elenco. Tanto, forse, da occupare tutto spazio dell'articolo. E sì, cari lettori del Corriere di San Severo, come si fa a non pensare che stiamo vivendo a *Gotham*?! Dunque, ormai, "il re è nudo!". È palese e sotto gli occhi di tutti, come da tempo - in poco meno di un decennio - con un temibile crescendo: la sicurezza non è più un'opzione a San Severo!

E, cosa peggiore, non abbiamo un *supereroe* a cui rivolgerci (in questo caso, la fantasia dei fumetti offriva una *chance*!). Non sono serviti i declamati *super-sindaci* o quelli che amavano (non corrisposti) San Severo (su quest'ultimo punto, lunga è l'offerta). Se a questo scenario, si aggiunge poi il progressivo deterioramento dell'offerta culturale in Città - escludendo la bella parentesi del 2011 con le Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia - fatta di eventi vuoti, non formativi e che non mettono radici o non lasciano il segno, perché non rispondono alle domande e alle necessità reali dei cittadini, ma vogliono essere una vetrina delle vanità personali. Dunque non raccolgono i consensi attesi e assorbono preziose risorse (il che, ancor più infastidisce perché non siamo in un periodo di *vacche grasse*).

Fuga dei servizi, pensiamo al Tribunale, alla Stazione, all'Ospedale, alle facoltà universitarie che dovevano venire. Opere incompiute, cantieri malsicuri, strade sporche, discariche abusive, strade e marciapiedi dissestati (anche e soprattutto recenti, vedi le "piste da rally" di piazza Allegato, piazza Municipio e piazza della Repubblica), poi, fanno da scenario a tutto questo. Dunque, cari lettori del Corriere di San Severo, periodico con oltre mezzo secolo di vita alle spalle, che nei decenni ne ha viste tante, stiamo vivendo uno dei più brutti - se non il peggiore - momenti che la Città abbia mai trascorso.

"È quindi l'ora migliore per trovare una risposta sincera". Proferiva Batman, tornando al nostro (lui, sì) *supereroe*, nel numero 659, *Grotesk*, del gennaio 2007.

Continua a pag.6

## UN URLO DI DOLORE

*I valori e gli ideali non possono essere dimenticati!*

Antonio Demaio

a pag.2

### Assemblea della Consulta delle associazioni

### Miglio torna tra la gente

Nell'auditorium della scuola media "Petarca", si è tenuta, giovedì 26 febbraio, la 1^ assemblea della Consulta delle associazioni di San Severo. Il fermento associativo cittadino è davvero un dato confortante per la comunità. ....

a pag. 2

## LA CITTÀ STUPRATA

Marirosa Tomaselli

Oggi, la rabbia per la situazione di San Severo è più forte che mai. La città che ho imparato ad amare, sia pur con tutti i suoi difetti, non esiste più. È sparita, inghiottita nel fumo della cronaca nera, e nel rumore assordante e cupo delle bombe. Al punto che mi chiedo se sia ancora una città.

a pag.4

### PREMIO NAZIONALE MEDICINA 2016 AL PROF. LUCIO VIGLIAROLI

a pag.5



Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

## LA SCOMPARSA DEL PROF. MICHELE PIRRO

*Preside, Educatore gentile e Maestro insigne*

Franco Lozupone

a pag. 2

**ABACO**

PATOLOGIA CLINICA SRL

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

*"il primo Laboratorio della Città"*

Via A. Minuziano, 15 - Tel. e Fax: 0882.227176 - San Severo - FG

E-mail: lab.abaco@tiscali.it

**APULIA MOTOR COMPANY**  
MOBILITY RENT


La cortesia a noleggio

NOLEGGIA FACILE CON APULIA RENT

VENDITA AUTO - ASSISTENZA MECCANICA - CARROZZERIA SPECIALIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI - VIA SOCCORSO 341-343 SAN SEVERO - TEL.0882.331363

MULTIBRAND



AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE



# UN URLO DI DOLORE...

*I valori e gli ideali non possono essere dimenticati!*

Antonio Demaio

Tutta la nostra società, a gran fatica, cerca certezze progressiste in vere e proprie vuotaggini tecnologiche, vuotaggini emozionali, vuotaggini culturali, vuotaggini sociali, vuotaggini esistenziali.

Certo! Bisogna essere preoccupati seriamente per le nuove generazioni, per i nostri giovani che sono convinti, per esempio, che la vera amicizia è quella che si richiede su Facebook e non quella di ciceroniana memoria. Cicerone nel De amicitia sostiene, infatti, che un patto amicale tra due persone è così importante, quando è basato sulla lealtà, sulla sincerità, sulla reciproca dedizione e sul mutuo aiuto, tanto da determinare l'armonia sociale ed il benessere di tutti e lo sviluppo delle economie.

Nel nostro vivere quotidiano l'amicizia, che è un valore fondamentale per una armonica costruzione sociale, molto spesso è trasformata in mera merce di scambio, amara utilità, triste sentimento, bieco, corrotto e avaro desiderio di potere. E' grave, è crudele, è poco attento trasformare in tal senso la sacralità dell'amicizia con questo basso sentire umano. Se si considera questo valore non lo si può immaginare, senza pensare fisicamente ad una relazione tra due o più persone che condividono interessi culturali, politici ed economici, opinioni, quindi, la parola magica è **RELAZIONE**.

La relazione umana è l'elemento basilare, è il microchip della nostra società, è il filo di Arianna per una costruzione empatica del sentire comune, che non può essere confusa con la superficialità, l'utilità, la strafottenza, la denigrazione, la pessima produzione dell'umanità. L'umano, altra parola significativa per il nostro vivere è il **quid** più prezioso, più sacro, più bello, in quanto tutti tutti gli uomini sono tali perché educati al bello, al giusto, all'armonia. A chi spetta questo arduo compito? A tutta la società dalla scuola, agli enti locali, alle istituzioni tutte.

Gli esseri umani sono amici tra loro anche quando assumono un altro valore del vivere insieme: la solidarietà. Aiutare l'altro essere umano, quando questo è più bisognoso, più solo, più debole,

più provato dalla durezza della vita deve essere la regola del nostro vivere sociale, è il forte senso umano della soddisfazione, della gratificazione che comporta ottimismo e progresso per tutta la società.

E' arrivato il momento di non essere più accecati dal cinismo che distoglie lo sguardo dall'altro essere umano, è arrivato il momento di guardare attentamente a ciò che ci circonda, abbattiamo le barriere dell'egoismo ed apriamo le frontiere alla fantastica generosità del sentirsi solidali e del sentirsi amici.

Ma in tutto questo non può mancare un altro valore: la lealtà. Essere leali significa farsi garanti ed essere responsabili della fiducia nei confronti degli altri, che diviene un elemento centrale nei rapporti tra le persone. Che si tratti di esercitare il potere, di fare la guerra o ancora di assicurare il benessere della società, la relazione di fiducia struttura la vita dello Stato. Nell'antica Roma la dea della fiducia, Fede, la si celebrava in pompa magna per sottolinearne il valore. Sembra strano, ma proprio durante i riti in onore della dea Fede i sacerdoti giungevano al tempio della dea con le mani velate fino alle dita. Tutto questo perché? Perché è la mano che diventa il simbolo per eccellenza dei giuramenti, anche con la stretta di mano.

Il velaggio delle mani rappresenta la protezione e la sacralità della fiducia, togliere il velo dalle mani è un atto sacro di totale dedizione. Quando un individuo pronuncia la fatidica frase "devi aver fiducia di me" pronuncia una parola che ha il valore di un'azione, instaura un legame sacro difronte a se stesso ed agli altri. Fiducia e credenza vanno a braccetto. Rompere tale legame significa rimetterci in reputazione. La società che ci circonda non ha bisogno di tutto questo? La società tutta non ha ancora bisogno? A tutta la società dalla scuola, agli enti locali, alle istituzioni tutte.

Non certamente bisogna essere pessimisti ma rilanciare questo meraviglioso mondo dei valori, talvolta dimenticati nelle dinamiche quotidiane, risulta ancora un sogno possibile.

*"La fiducia non è una vuota il-*

lusione.

*Alla lunga è l'unica che ci può assicurare che il nostro mondo privato non è anch'esso un inferno"*

Hannah Arendt

Prof. Antonio

Giovanni Demaio

Presidente emerito ITC "A.

Fraccareta" San Severo

**SOLIDARIETA, LEALTA.** Si dimentica facilmente la sacralità dell'amicizia, forse è arrivato il

momento di fermarsi un poco e pensare a questo valore grande collante di sane relazioni umane e causa di armonia di tutta la società.

## Assemblea della Consulta delle associazioni

### Miglio torna tra la gente

Nell'auditorium della scuola media "Petraia", si è tenuta, giovedì 26 febbraio, la 1ª assemblea della Consulta delle associazioni di San Severo. Il fermento associativo cittadino è davvero un dato confortante per la comunità.

La cosiddetta "società civile", trova un punto d'incontro, di condivisione d'intenti, di altruismo (sono poche le associazioni dove l'aspetto del volontariato è marginale), di discussione della vita



cittadina (politica compresa) all'interno delle associazioni. Il terzo settore, può davvero dare una svolta alla vita della comunità. Può davvero rappresentare il cambiamento da tanti auspicato. L'immagine è sana, pulita, perché ha il volto di una persona disabile, di un bambino, di un anziano, di una persona da accogliere, perché fuggita dalla guerra o dalla povertà. Le forme lucrative, mimetizzate da volontariato e "no profit", si smascherano da sole (un altro grande vantaggio), nel tempo. Il tempo, il "fattore T", è una delle risorse preziose che caratterizza il volontariato. L'altro indicatore che rende longevo l'associazionismo sano, è rappresentato dal "fattore U", dal fattore umano. L'uomo, nel senso di genere umano, è al centro dell'azione associativa. Dopo vari tentativi di unire le diverse realtà, nasce a ottobre 2015, la Consulta delle associazioni di San Severo, che rappresenta il più importante patrocinio dato dall'amministrazione comunale. Istituzione che ha uno statuto, che già registra più di 60 associazioni iscritte e che ha un direttivo molto determinato. L'intento della Consulta, è anche quello di coordinare gli eventi e razionalizzare le risorse pubbliche. Hanno relazionato: Alessandro Cataneo, referente dell'amministrazione comunale, nel direttivo della Consulta; Zelinda Rinaldi, presidente della Consulta; Giuseppe Modica, vice presidente della Consulta, che ha illustrato il sito. Presente il sindaco, Francesco Miglio, che ha risposto ai tanti interventi giunti dall'assemblea. Temi che hanno toccato tutti gli aspetti consociativi: dalla viabilità, alla sicurezza, passando per il declassamento dell'ospedale. Presenti anche l'assessore alla welfare, Simona Venditti e il consigliere comunale, Arcangela de Vivo.

Le considerazioni "a caldo", del presidente della Consulta delle associazioni, Zelinda Rinaldi: "Come prima assemblea, la mia valutazione è senz'altro positiva. C'erano tanti presidenti e soci delle diverse associazioni, circa un centinaio di persone. La presenza per tutta la durata dell'assemblea, del sindaco, Francesco Miglio, ha dato il giusto valore istituzionale e di vicinanza ai cittadini. La partenza è buona. Le associazioni hanno iniziato a lavorare insieme (prima si andava in ordine sparso) e si è creata sintonia tra tutte le componenti della Consulta".

Le prospettive: "L'obiettivo è ampliare la base associativa, anche verso quelle di categoria, le parrocchie e i service: perché no! - ha concluso il presidente, Zelinda Rinaldi - Il confronto con il direttivo e le singole associazioni è stato molto positivo. Intanto, insieme agli altri progetti, continuerà quello che è partito dal basso, che guarda alle periferie: 'Il quartiere in movimento'. Come annunciato dall'assessore Simona Venditti, saranno installate delle giostrine nel quartiere 'Luisa Fantasia', come richiesto dai bambini". Il vice presidente della Consulta, Giuseppe Modica, dichiara che è stata: "Positiva la risposta delle associazioni presenti che, come evidenziato nel corso della serata, rappresentano il valore aggiunto per il territorio. Interessanti, le proposte avanzate da alcuni presidenti, volte a migliorare la vita cittadina, oltre che creare, all'interno della Consulta, delle 'Commissioni di settore', con il compito di trattare delle tematiche specifiche, le cui analisi e proposte saranno consegnate all'amministrazione comunale. È un nuovo modo di lavorare e partecipare alla vita pubblica. La Consulta - conclude Modica - diventa lo strumento per recepire, elaborare, intradare, la voce di tutti i cittadini.

La sfida che si pone il direttivo, è quella di amministrare, in modo imparziale, le istanze collettive, fornendo, contemporaneamente, attività di informazione, di consultazione, di studio e organizzazione, necessarie a favorire il miglior funzionamento dell'assemblea generale".

Beniamino Pascale

# LA SCOMPARSA DEL PROF. MICHELE PIRRO

*Presidente, Educatore gentile e Maestro insigne*

Franco Lozupone

Il 2016, inaspettatamente, ci porta via il prof. Michele Pirro. Il suo ricordo è doveroso perché è stato un esempio per tutti, per i suoi alunni, per i suoi colleghi e per tutti coloro che gli hanno collaborato quando è poi diventato dirigente scolastico.

Per i ragazzi che frequentano le scuole superiori non è semplice farsi subito un'idea dei professori con i quali si interagisce per alcuni anni. Il prof. Pirro invece, è stato immediatamente ritenuto un signore, una persona perbene, senza nulla togliere agli altri docenti, forse troppo perbene. Una persona a tratti timida, discreta, ma al tempo stesso animata dal desiderio di trasmettere l'amore per lo studio e per il sapere. Al passo con i tempi, senza condizionamenti retorici e/o nostalgici si confrontava, e lo ha fatto sino alla fine, con la modernità, con le nuove metodologie, con le conquiste civili sempre aperte a riconoscere il buono e il bello e, al tempo stesso, scevro dall'esprimere giudizi affrettati e definitivi. Con l'approccio dell'intellettuale libero dai condizionamenti ideologici e dai retaggi culturali.

Laureatosi a Roma in Lettere, aveva discusso una tesi in letteratura latina su Petronio; tutti i suoi studenti lo ricordano però cultore della letteratura italiana, in grado di presentare compiutamente i diversi autori e di commentarne puntualmente i testi, facendo al tempo stesso continui riferimenti alla critica. Quando lo abbiamo avuto docente al Liceo, avevamo la consapevolezza di avere di fronte una persona che non esibiva la propria preparazione e la propria cultura, che naturalmente traspariva dal suo parlare, dal suo continuo sforzo volto a ricercare i termini più appropriati per proporre al meglio pagine, anche quelle più problematiche, della Letteratura italiana e di quella latina. Non ricordo se nel corso del triennio abbia mai fatto qualche assenza; sempre puntuale, in ordine, garbato. Sempre proteso a cercare un dialogo, a provocare interesse, a suscitare domande; sempre disponibile a ripetere, a riformulare spiegazioni, senza spazientirsi. Mi sembra di vederlo, mentre è già pronto per entrare in classe, con il registro, qualche libro e l'immane Corriere della Sera. Invero, il prof. Pirro nutriva il desiderio di avvi-

ci alla lettura del quotidiano, che usava come un'esca quasi attendesse che qualcuno gli chiedesse di dare un'occhiata. Fu proprio il prof. Pirro a convertirmi alla lettura del Corriere della Sera, inducendomi gradualmente al distacco da Il Tempo, alla cui lettura mio Padre mi aveva avviato sin dalle scuole medie.

Nonostante la nostra particolare nota vivacità e le nostre intemperanze, lo abbiamo sinceramente stimato e gli abbiamo voluto bene. Il prof. Pirro non si preoccupava soltanto del presente, ma ci dava indicazioni proiettate al futuro, con garbo e gentilezza. Pensava già al nostro studio universitario, alle diverse metodologie, ai tempi di studio, ecc. Una preparazione graduale, durante la quale non ha chiesto miracoli a nessuno, trattando tutti nello stesso modo, mantenendo una particolare obiettività nelle valutazioni, mai condizionate da pregiudizi o da risultati pregressi. Quante volte all'Università ho pensato ai suoi suggerimenti, alle sue indicazioni. E tante volte l'ho ringraziato e in tante occasioni avvertivo il dovere di comunicarglielo. Credo che gli facesse piacere. Lo incontravo di frequente e ci salutavamo con tanta cordialità. Qualche settimana prima di Natale ho sentito forte il bisogno di andare a fargli visita. Desideravo confrontarmi

con lui. Sono stato a casa sua circa un paio d'ore ed è stato molto bello. Mi ha raccontato dell'aiuto che offriva ai nipoti nello studio, dei nuovi programmi che aveva modo di conoscere e con cui si confrontava con la figlia. E poi ancora della situazione sociale e di tante altre cose. E' stato un incontro arricchente e edificante. Ci siamo salutati con l'intesa di rivederci più spesso. Tantissime volte, davanti a tante situazioni e problematiche mi chiedevo: come la penserà il mio Professore? A un certo punto avevo pensato di avviare con lui un rapporto epistolare, per confrontarmi, per verificarli. Ho poi pensato che non avevo il diritto di stressarlo. E allora quando lo incontravo ne approfittavo per qualche quesito... volante. La notizia della sua morte, davvero inaspettata, mi ha lasciato con un senso di vuoto.

Lascia una bella famiglia - con moglie, figli, generi, nuore e nipoti - che ha amato e dalla quale è stato amato. La memoria del prof. Pirro resterà anche in noi suoi alunni vivissima, perché resterà per sempre il professore galantuomo, l'educatore gentile, l'uomo di cultura non ostentata, il docente sempre aggiornato e un maestro sempre disponibile.

Mi auguro davvero che dal cielo riesca a cogliere il nostro grazie sincero.

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

**QUESTO COUPON OFFRE UNO SCONTO SPECIALE**

**DEL 20%**

**E SUL PROSSIMO ACQUISTO UN BUONO DEL 10%**

**VIENI A TROVARCI E RICEVERAI 10 EURO DI SCONTO CON UNA SPESA MINIMA DI 100,00 EURO**

**Offica Greco**

**VIA TIBERIO SOLIS, 81 71016 SAN SEVERO (FG) TEL. 0882 223911 OTTICAFOTO.GRECO@GMAIL.COM**

**Pasqua da Arte Bianca**

**Uova Decorate personalizzate**

**Colombe tradizionali e farcite**

**Cesti regalo**

**Tutto rigorosamente Artigianale**

Via D'Ambrosio, 6 San Severo - FG - TEL. 0882.224763

**Arte Bianca**

**Arte Ciok**

**info** Via F.D'Ambrosio, 6  
0882.224763 - 389.0710786  
San Severo (Fg)

**Pasticceria - Cioccolateria - Panificio**

**Arte Bianca**

**di Michele De Donato**

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

**Gastronomia da asporto**



# Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

## ALLELUIA E' PASQUA!

Siamo nella piena letizia del giorno di Pasqua. Oggi i nostri cuori esultano di spirituale letizia, oggi la nostra mente si di-

a Dio ed agli altri, ai bisognosi, solo allora sentiremo il nostro cuore colmo di letizia. Così cantavano i primi cristia-

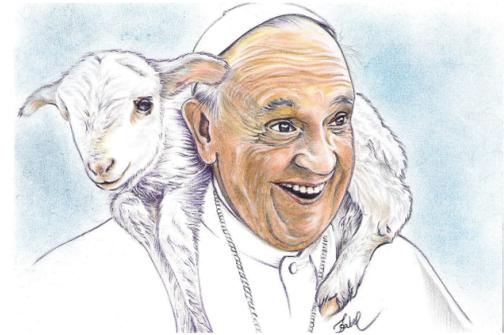
San Bernardo di Chiaravalle pregava: "Dove trovare per i deboli una sicura garanzia di salvezza e un'incrollabile pace, se non nelle piaghe del Salvatore! Per essi mi rifugio, tanto più sicuro quanto più Egli è presente per salvarmi. Il mondo si agita, il corpo fa sentire il suo peso. Ogni dolore scampare, perché mi rifugio nelle piaghe del Signore".

Così anche noi che siamo tribolati dalle difficoltà della vita, dalle prepotenze degli iniqui, nel giorno della Pasqua dobbiamo rifugiarsi in Cristo perché Egli è ricco di misericordia. Rendiamo perciò grazie al Signore per averci riscattati dalla schiavitù del peccato con il sacrificio del calvario, innalziamo a Lui il nostro grido d'amore, io ti contemplo, inchiodato alla croce, imporporata dal tuo sangue.

La Chiesa presenta il mistero della luce con il simbolo: il cero pasquale. Ma questa è una luce che vive in virtù del sacrificio. La candela illumina consumando se stessa.

Così rappresenta in modo meraviglioso il mistero pasquale di Cristo che dona se stesso e così dona la grande luce, così si rende visibile il Suo mistero. Mi è caro esprimere a tutti i Lettori gli auguri di una felice santa Pasqua e di ogni bene nel Signore!

Don Mario



mentica delle cose terrene per elevarsi alle celesti. Il cielo ci parla di gioia, la terra, nel suo linguaggio, accenna a letizia: Tutto ci invita a rallegrarci, "Cristo Gesù è risorto, come ha detto. Accorrete tutti ad adorare Gesù e a dirgli: Alleluia". In questi giorni di pasquale letizia abbiamo tutti caro il saluto di pace che anche a noi, come agli apostoli, porge il Salvatore risorto.

Il Signore conceda a noi e a tutti e per tutta la vita le gioie dell'alleluia pasquale.

Per celebrare degnamente la Santa Pasqua dobbiamo dedicare per sempre la nostra vita

ni, durante la veglia pasquale: "O notte più chiara del giorno, o notte più luminosa del sole, o notte più bianca della neve, più brillante delle nostre fiaccole, più dolce del paradiso, o notte che non conosce tenebre, tu allontani il sonno e ci fai vegliare con gli angeli. O notte, terrore dei demoni, notte pasquale, attesa, notte nuziale che fai nuovi battezzati...Dov'è, o morte il tuo pungolo? Cristo è risorto e i demoni sono caduti, Cristo è risorto e gli angeli si rallegrano, Cristo è risorto e nessun morto resta nel sepolcro... A Lui gloria e potenza nei secoli dei secoli".

## E' COME UN BANCOMAT

Vittorio Antonacci

Sulla Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio scorso è stato pubblicato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226 del 22 dicembre 2015 per l'attuazione della legge n. 44 del 2015.

Si tratta della normativa che reintroduce nella nostra legislazione il "prestito vitalizio ipotecario" apportando delle correzioni alle disposizioni precedenti, invero poco applicate.

Questa misura prevede, per i soggetti ultrasessantenni proprietari dell'immobile in cui dimorano, la possibilità di richiedere ad una banca o ad un istituto finanziario un mutuo garantito dalla propria casa di abitazione. E' naturale che - trattandosi di prestito - la proprietà rimane in testa al richiedente, senza passare al finanziatore.

I punti salienti di questa legge sono costituiti dal fatto che il mutuo potrà essere restituito, dopo la morte del proprietario, dai suoi eredi i quali potranno anche scegliere di:

- Vendere l'immobile e saldare la banca;
- Lasciare l'immobile alla banca.

Intanto, il richiedente, dopo aver ricevuto il denaro del prestito, nel corso della sua vita non dovrà restituire nulla alla banca e deve solo impegnarsi a conservare integra la proprietà e la consistenza della casa.

Insomma, si tratta di realizzare una parte del valore della casa mentre il proprietario è ancora in vita.

L'importo che verrà elargito dal soggetto finanziatore dipende da due fattori: l'età del proprietario ed il valore che verrà riconosciuto all'immobile, al momento dell'operazione, da parte di un perito incaricato e pagato dalla banca.

La misura degli interessi verrà stabilita dal finanziatore e non dovrebbe trattarsi di interessi anatocistici (interesse sugli interessi). Essi verranno cumulati con l'importo del mutuo, da pagare solo alla fine. In alternativa, è probabile che potranno essere pagati anche nel corso del contratto.

Qualora i richiedenti siano due, ad esempio coniugi o conviventi da molti anni, il prestito potrà essere richiesto da entrambi e durerà sino alla morte del più longevo.

Sebbene si tratti di una misura che ha superato il vaglio dell'associazione bancaria italiana (ABI) e delle associazioni dei consumatori, tuttavia il suo successo dipenderà molto dall'atteggiamento delle banche.

Queste ultime, dopo le ben note vicende che ne hanno ridotti il gradimento da parte dell'opinione pubblica, avrebbero la possibilità di riaffermare l'utilità della loro funzione, anche di ordine sociale, contribuendo a far dimenticare i guasti arrecati a tanti clienti e riportando gli istituti di credito a svolgere la loro funzione fondamentale di sostegno all'economia ed alle famiglie, accanto alla raccolta di fondi.

Basta pensare alle banche solo come soggetti dediti ad investire in prodotti finanziari il denaro accumulato!

Non è escluso, poi, che il successo di questa iniziativa, con un prevedibile incremento della massa monetaria sul mercato, provochi un notevole aumento nei consumi di beni e servizi, fenomeno tanto atteso per dare l'avvio ad una ripresa economica sinora non realizzata.

Ai posteri....

## Il Buon Esempio

### PRECISAZIONI DALL'ASILO A. PAZIENZA

Caro Direttore, presa visione dell'articolo "Il buon esempio", pubblicato sul n. 972, febbraio 2016, del Corriere di San Severo a firma dei bambini dell'Asilo Andrea Pazienza, mi corre l'obbligo di procedere ad una rettifica delle notizie e della foto riportate, per l'immagine completamente distorta che del Plesso e quindi del Circolo "San Benedetto" viene fornita.

Si premette che nello scorso mese una rappresentanza di un numeroso gruppo di genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi", depositava presso questa Scuola una lettera aperta inviata alle competenti autorità locali e per conoscenza alla scrivente, in cui erano evidenziate le preoccupazioni dei genitori in merito "all'incuria nella pulizia delle strade, escrementi di animali domestici o randagi, cartacce ed altri rifiuti solidi a terra, e addirittura un'area che i "civili" nostri concittadini hanno riservato ad area di scarico indifferenziata creando una specie di fossa pari ad una piccola discarica abusiva". Si precisa che tale incuria è stata più volte denunciata per iscritto da questa Scuola e che pertanto c'è la condivisione di tale protesta.

Nell'articolo di cui sopra appare tutt'altro, sia per il testo sia, soprattutto, per la foto pubblicata. Il degrado sembra riferirsi a spazi sia interni che esterni di pertinenza della scuola, ossia compresi nell'area recintata.

Si fa presente che i suddetti spazi sono adeguatamente puliti (con riconoscimento delle stesse famiglie degli alunni) dai collaboratori scolastici in servizio nel Plesso e che gli spazi aperti e interni al cortile della scuola sono stati fino ai primi giorni di gennaio curati anche dal personale del progetto "Cantieri di cittadinanza", promosso dal Comune.

Le chiedo, caro direttore, cortesemente la pubblicazione della presente precisazione, augurandosi per il futuro una maggiore cautela nel riportare eventuali problematiche di tale complessità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
dott. Angela Corvelli

## Tagli alla Sanità

### UNA BOCCATA D'OSSIGENO dal Laboratorio Abaco

Tutti aspettavano il nuovo millennio con gioia e tante belle speranze, purtroppo anche la Sanità non sfugge alla crisi che invece sta coinvolgendo il Paese: e l'intera Europa, il mondo intero. Per poter continuare a garantire il diritto costituzionale all'assistenza sanitaria per tutti i cittadini italiani è necessario rivedere la spesa sanitaria, in particolare si obbligano i Medici di famiglia a richiedere, con appropriatezza, esami specialistici di laboratorio e di radiologia e di altra diagnostica strumentale esclusivamente in casi di provata necessità, inoltre la frequenza dei controlli possibili viene definita per legge.

Il Decreto della Ministra Lorenzin è già operativo, nonostante le vibranti proteste di tutte le associazioni mediche, delle associazioni dei consumatori e di molte Società scientifiche, i colleghi medici di famiglia dovranno rispettare derivanti dal dictat del 20 Gennaio 2016, pena il rischio di sanzioni anche pecuniarie a loro carico.

Il laboratorio di Analisi cliniche Abaco, nell'intento di alleviare il disagio dei nuovi provvedimenti ai tanti pazienti che potrebbero poter rinunciare a regolari controlli ematoclinici, si impegna per l'intero anno 2016 ad applicare, a tutti coloro che dovranno pagare in proprio, gli stessi costi del Servizio Sanitario Regionale e non quelli delle tariffe libero professionali. Una vera manna dal cielo.

# ABACO

PATOLOGIA CLINICA SRL

LABORATORIO ANALISI CLINICHE  
"il primo Laboratorio della Città"

Via A. Minuziano, 15 - San Severo - FG

E-mail: lab.abaco@tiscali.it

## AGGIUNGI UN SENSO A TAVOLA

Venerdì 25 febbraio e martedì 1 marzo scorso l'Associazione di promozione sociale La Strada dei Sapori ha organizzato due lezioni sensoriali, due pomeriggi per scoprire in maniera divertente, le potenzialità del nostro corpo con degustazioni e giochi.

- Appetitose sensazioni: esplorazioni ed esperienze sensoriali a tavola-

Un piccolo viaggio tra olfatto e gusto, guidati con simpatia da Elisabetta De Blasi, food expert, che ci introdurrà alle appassionanti meraviglie delle sensazioni e da Francesca Menanno, nutrizionista, che svelerà invece i misteri e gli enigmi delle scelte a tavola, traducendo comportamenti e desideri.

Gli incontri si sono tenuti presso Spazio Ripoli via san Gi-



rolamo 12- vicolo di fronte alla Chiesa di San Severino a San Severo.

"La Strada dei Sapori" ha a cuore l'idea di contagiare i concittadini a consolidare il senso di appartenenza al nostro magnifico territorio, attraverso la valorizzazione delle "eccellenze e ricchezze". L'aiuto di "Esperti" serve a confermare che siamo ricchi di "tesori", troppo spesso sottovalutati ed ancor peggio ignorati, soffocati dagli accadimenti di cronaca che non rappresentano di certo gli abitanti del territorio. Tale azione di promozione si concretizza attivando le sinergie tra produttori e consumatori locali in una gara solidale.

Per questo contagio positivo, La Strada dei Sapori è in continua e attenta ricerca di attività ed eventi che stimolino l'attenzione, il confronto ed il gusto del buon cibo.

## LO SCEMO DEL PAESE



A un certo punto della mia vita, hanno iniziato a chiamarmi lo scemo del paese. E si che di anormale avevo ben poco, a giudicare dall'esterno. Una casa, una televisione, due macchine

e un figlio che spara i cicioni, ero normale sotto tutti gli aspetti. Una volta però è successo che i tempi erano maturi, si sentiva che era nell'aria e insomma alla fine ci è scappato il morto.-

Due anni di violenze, bombe, rapine e l'ascesa verso l'acme culminata con un ottantenne ucciso a pugni durante un tentativo di furto in casa sua.

La misura è colma, questa è la goccia che fa traboccare il vaso. Lo diciamo ogni volta, dai, che ci costa dirlo ancora? Diciamo, andiamo ad indignarci sulle pubbliche pagine del Facebook ma continuiamo a salutare con rispetto il politico marpione che ha trovato posto a nostro figlio nell'Azienda Sanitaria Locale. Consigliamo a tutti di scappare, di emigrare in Germania e inneggiamo alla pena di morte, da applicare rigorosamente solo entro i 333 km2 della superficie della città del mio pensiero. Continuiamo a lanciare strali velenosi dal nostro buen retiro in provincia di Sondrio o Vercelli; continuiamo a sperare che la soluzione possa trovarcela una statua di 500 anni fa, visto che non ne siamo capaci. Il Sindaco non fa il suo dovere. Il Prefetto non fa il suo dovere. Le forze dell'Ordine non fanno il proprio dovere. Il Governo non fa il suo dovere.

Lo diciamo in continuazione ma se quindi tocca a noi, sappiamo rispondere solo fischiettando una canzone di Rocco Hunt. Oppure sappiamo scaricare le colpe, siamo bravissimi nell'indicare su chi - eccetto noi - andrebbe a cadere la responsabilità. Tocca sempre all'altro impegnarsi e difenderci perché è sempre l'altro il ladro, il fariseo. Mai dobbiamo sporcarci le mani noi, che siamo esseri puri e perfetti. Invece ora non è più così. Questa è diventata una terra illuminata dal dolore, che scende su noi tutti, coinvolgendoci dal primo all'ultimo ed è ipocrisia pura continuare ad aspettare. Chi vuole continuare a lamentarsi prego, faccia pure ma abbiamo bisogno di soluzioni, non lamentele. Ce la possiamo fare, se vogliamo davvero, se davvero ci interessa. I lividi di San Severo dobbiamo curarli noi. Noi scemi del paese.

Mario Mucedola

## Curiosità

S. Del Carretto

### Il Fiorino e la sua origine

Il Fiorino in oro, argento, rame, compare a Firenze nel 1252 e venne poi sempre usato per gli scambi commerciali sia in Italia che in tutta



Europa. Fu così chiamato perché nel suo lato principale (il diritto) era inciso il giglio, un fiore scelto quale simbolo araldico della Repubblica fiorentina, in ricordo delle celebrazioni dedicate dai Romani alla dea Flora in primavera, quando fondarono la città di Florentina nel 59 a.C.

**AJ | ARMANI JEANS**

**COLLEZIONE P/E 2016**

**ANGIULI BOUTIQUE**

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

# LA CITTÀ STUPRATA

Marirosa Tomaselli



Oggi, la rabbia per la situazione di San Severo è più forte che mai. La città che ho imparato ad amare, sia pur con tutti i suoi difetti, non esiste più.

È sparita, inghiottita nel fumo della cronaca nera, e nel rumore assordante e cupo delle bombe. Al punto che mi chiedo se sia ancora una città. Ma cos'è una città? Prochnow, diceva che "una città è una comunità dove le persone si sentono sole, tutte insieme", una frase desolante, ma ahimè è quello che sta accadendo, giorno dopo giorno a San Severo. I cittadini, sono sempre più soli e disperati, in preda al panico e alla rabbia, si quella rabbia, cieca, impotente e rassegnata, quella stessa rabbia con cui sto scrivendo, quella rabbia tangibile, mentre si corre, ancora di più di prima, ma per scappare, ma scappare da cosa? Una cupa realtà che non fa respirare, da un incubo quotidiano che ti soffoca, dalla paura che attanaglia ogni persona, paura per sé, per i propri cari, paura di perdere tutto ciò che si possiede, vita compresa, perché ogni minuto che passa, la città è meno sicura e più problematica, gli omicidi crescono, le bombe sono ormai una routine, al punto che se per un po' non si sente il loro fragore, viene da chiedersi come mai? Ma è possibile?

Che razza di vita è questa? E le autorità dove sono? Capisco bene che i problemi di San Severo non sono nati in una notte, e non si risolveranno in una notte, ma l'assenza di una guida, di qualcuno che sappia almeno spianare la strada, ridare una speranza, pesa e si avverte, sempre di più, mentre la vita va avanti tra lutti cittadini e rabbiosa rassegnazione.

Tutta questa triste situazione porta ad una grigia desolazione che pervade gli animi dei

cittadini, dei tanti sanseveresi che si sento smarriti nel vedere la loro amata città, violentata, defraudata della sua cultura, e della sua bellezza, sempre più in balia del "terrore" e dello scompiglio, mentre si accendono fuochi incendiari e le bombe suonano la loro musica, e tutto ciò che c'è di bello passa in secondo piano, certo il teatro ospita lodevoli iniziative, un po' di luce cala dall'alto dei nostri campanili, ma c'è un buio più profondo e radicato, che non si riesce ad illuminare, e la città è sempre più dilaniata, da atti di criminoso vandalismo, che minano il suo cuore e quello dei suoi cittadini, nonché la storia stessa della città, la sua cultura. Si continua a passeggiare, ad uscire, ma le domande ronzano continuamente nella testa, e i pensieri autonomamente s'incentrano su quello che sta accadendo. San severo riuscirà mai a risorgere? Sarà mai li-

bera, da questo buio, che spesso si tinge di rosso? O questa sarà solo un'altra utopia? E' lampante, palese che San Severo non è la sola città al mondo ad avere di questi problemi, e a faticare ad uscirne, ma in fin dei conti ogni città altro non è che espressione dei suoi cittadini. Ora mi chiedo, riusciranno mai i sanseveresi a riprendersi la città, a riportarla agli antichi fasti? E come? Domande senza risposta, in una città ogni giorno più umiliata ed indifesa.

La paura, quella folle disperata, che rischia d'instaurarsi negli animi di ognuno non porta nulla di buono, mai. Porta irrazionalità, panico, incapacità di ragionare, e quello che si respira poi è solo un clima da Far West, dove i cittadini sono costretti a difendersi da soli, oppure a chiudersi in casa. A non vivere. Spesso chi si lamenta di questa situazione, viene tacciato di fare una pessima pubblicità, a San Severo, ma come si fa non lamentarsi, ribellarsi, nel vedere la propria città risalire agli onori della cronaca, solo per questioni negative? Ci sarebbero mille motivi per cui San Severo potrebbe (e dovrebbe) finire sotto i riflettori, invece sempre più spesso se fa notizia è per la cronaca nera.

Quando si potrà tornare a vivere in sicurezza? Altre domande senza risposta, altri dubbi che assalgono la mente e si arpionano all'animo. Come si può essere liberi, se non si è liberi neanche di amare la propria città? E come faremo ad uscire, finalmente da questa situazione?

Quando si potrà tornare a vivere in sicurezza? Altre domande senza risposta, altri dubbi che assalgono la mente e si arpionano all'animo. Come si può essere liberi, se non si è liberi neanche di amare la propria città? E come faremo ad uscire, finalmente da questa situazione?



IL CORRIERE VOLA ALTO

## Curiosità

S. Del Carretto

### Quando è nata la festa di compleanno

Pare che sia stato il 53° compleanno del Sommo Goethe a vedere la prima torta con candeline, il 28 agosto 1802.

E ciò si apprende da alcune lettere dello scrittore.

L'usanza si diffuse poi in ambienti di alto ceto sociale, La paura, quella folle disperata, che rischia d'instaurarsi negli animi di ognuno non porta nulla di buono, mai. Porta irrazionalità, panico, incapacità di ragionare, e quello che si respira poi è solo un clima da Far West, dove i cittadini sono costretti a difendersi da soli, oppure a chiudersi in casa. A non vivere. Spesso chi si lamenta di questa situazione, viene tacciato di fare una pessima pubblicità, a San Severo, ma come si fa non lamentarsi, ribellarsi, nel vedere la propria città risalire agli onori della cronaca, solo per questioni negative? Ci sarebbero mille motivi per cui San Severo potrebbe (e dovrebbe) finire sotto i riflettori, invece sempre più spesso se fa notizia è per la cronaca nera.

Questo fiorire della vita politica è stata caratterizzata da molte personalità oneste, disinteressate di governanti che avevano a cuore le sorti della nazione e degli italiani. Accanto a questi una serie sterminata di faccendieri che hanno fatto delle loro carriere politiche il mezzo per arricchirsi, per raccomandare i parenti, per costituirsi dei privilegi a danno di tutta la nazione.

Questo fiorire della vita politica è stata caratterizzata da molte personalità oneste, disinteressate di governanti che avevano a cuore le sorti della nazione e degli italiani. Accanto a questi una serie sterminata di faccendieri che hanno fatto delle loro carriere politiche il mezzo per arricchirsi, per raccomandare i parenti, per costituirsi dei privilegi a danno di tutta la nazione.

# LE NUOVE IDEOLOGIE ED I POLITICI

Vittorio Antonacci



Se si riflette sulla nostra vita sociale e politica di oggi e si paragona a quella del passato, sor-

ge spontanea una riflessione: dopo la fine della guerra gli animi erano accesi e si dibatteva tra le forze cattoliche ed il comunismo. Vi ricordate Peppone e Don Camillo? E che dire dei partiti politici, cresciuti a dismisura: L'Uomo Qualunque, il Movimento sociale, i monarchici, i repubblicani, i liberali, i socialisti. Insomma un vero caos che, tuttavia, denotava una vitalità nel movimento delle idee, l'insieme di una serie di passioni che agitavano l'opinione pubblica: cercavamo una collocazione, una via giusta per ricostruire la nostra identità straziata dalla guerra.

Questo fiorire della vita politica è stata caratterizzata da molte personalità oneste, disinteressate di governanti che avevano a cuore le sorti della nazione e degli italiani. Accanto a questi una serie sterminata di faccendieri che hanno fatto delle loro carriere politiche il mezzo per arricchirsi, per raccomandare i parenti, per costituirsi dei privilegi a danno di tutta la nazione.

Da non molto e ancora adesso, ai nostri giorni, vengono fuori le sporche vicende di migliaia di politici indagati, sospettati, condannati per tutta una serie di delitti, di sprechi, di ruberie e di contatti con la malavita. Molte di queste schifezze vedono la città di Roma come scenario, senza che, prima di questi anni, qualcuno sia stato capace di alzare il velo (la coperta!) di omertà che ricopriva tutta quella m...da.

C'è voluto un commissario speciale per scoprire che il comune romano possedeva una serie di fabbricati, di alloggi, di locali assegnati o dati in fitto dai vertici politici a canoni assolutamente assurdi, con perdite gigantesche ai danni del comune per i mancati introiti e per il deprezzamento del patrimonio comunale.

E chissà in quante altre realtà si sono verificati episodi analoghi, ancora ignorati. Nel tempo, la continua scoperta di queste magagne e dei loro artefici ha provocato un progressivo disinteresse verso i partiti politici ed i responsabili che si sono susseguiti a tutti i livelli. Siamo rimasti sempre più disgustati da queste scoperte, da questi comportamenti.

Una conseguenza immediata la si riscontra nelle astensioni dal voto in occasione delle varie elezioni: la gente non va più a votare perché ha mangiato la foglia ed ha capito che non sono i candidati dei vari partiti gli elementi migliori della popolazione per esercitare il "buon governo".

In parallelo, quelle che erano le ideologie trainanti, espressione delle scelte della gente e veicoli per la proposta delle persone da votare sono pian piano decadute, hanno perduto significato e non hanno più ispirato lotte e scontri di idee e di animi: ognuno ha capito che tanto lottare non portava a niente, specialmente se oggetti dei voti erano personaggi senza valore, straccioni nullafacenti non in grado di esercitare il potere.

I politici, per loro stessa natura, sono lontani dai problemi della gente perché hanno da pensare al loro tornaconto, alle faide che li dividono, ai vantaggi di una parte sull'altra. Questo è tanto vero che non si accorgono neppure

delle miserevoli vicende che si svolgono sotto i loro occhi.

Visto, allora, che la effettiva realtà ha mostrato l'incapacità dei sistemi rappresentativi di produrre i risultati che si prefiggono, cioè l'elezione dei governanti migliori, perché non limitare i loro poteri ed assegnare invece agli amministrativi i compiti di ben governare?

Viene forse lesa la democrazia, l'idea di rappresentanza? Quello che si propone è una cura drastica, un'operazione chirurgica demolitoria ma forse l'unica per capovolgere la situazione attuale e raggiungere l'obiettivo del giusto potere.

L'iniziativa privata, ovunque presente, in ogni modo espressa ha sempre mostrato una efficienza di molto migliore rispetto alla cosa pubblica, una ricerca di economicità, di risultato che il governo pubblico (politico) non è in grado di assicurare. Sempre salve alcune, pochissime, eccezioni.

Che ne sarebbe stato di Expo se a dirigerla non fosse stato un manager privato? Se invece di Sala l'incarico fosse stato dato ad un politico?

Perché non dare incarichi precisi, ben remunerati a personaggi che hanno già dato la misura del loro valore e metterli a capo di strutture territoriali quali le regioni ed i comuni?

Non mancano organi in grado di esaminare i risultati conseguiti da questi incaricati e distribuire ad essi premi o anni di galera. Insomma, sostituire i politici, quasi tutti disonesti se non inetti (salvo le eccezioni) con persone scelte tra i migliori cervelli, anche manager, professionisti, insomma individui che danno prova di valere e, di conseguenza, dare pubblicità ai bilanci del loro operato, sapere per filo e per segno cosa fanno?

Basta, in nome della democrazia, falsamente interpretata, vedere candidarsi all'ente pubblico persone che non hanno mai lavorato, che cercano solo la mangiatoia, il facile potere.

Queste parole incontreranno una prevedibile, fortissima critica che sarà tanto più accesa quanto più interessati e preoccupati saranno i detrattori.

## I DAYLIGHT PROJECT A SANREMO

La band daylight project dal 10/2/16 al 12/2/16, si è esibita al Sanremo music awards

con il mitico Enzo Miccio, alcune radio private, volentieri ad essere invitato al festival



a Sanremo, è arrivata alla semifinale con un brano ricco di atmosfere musicali ed originali, realizzato da Robert Ricci, Riccardo Rubino, Marco Rubino, Luigi Ferro e Emanuele Palumbo!!! La band è stata apprezzata ed acclamata dal numeroso pubblico. La sera del 12/2/16 la band si è esibita al Rolling stone caffè, buon locale d'élite di Sanremo, ove con un brano inedito ha incuriosito alcuni produttori discografici oggi al vaglio della scelte!!!! Non sono mancate interviste

del Rock ligure!!! La band suonerà al festival a Barcellona. Per poi passare allo sweden rock festival, Uno dei primi appuntamenti per ascoltare la music della band, sarà il 4/3/2016 presso il Novelli Resort a Ortanova!!!

La prima tappa sarà il 26/02/2016 alle ore 22.00 presso il caffè tra le righe a San Severo!!!!

Dopo le tappe in Puglia, la band passerà a suonare in alcuni locali della Capitale, ed in alcuni locali in Emilia Romagna!!!!

## Teresa Russi dottoressa

Si è laureata con ottima votazione, il 27 Gennaio scorso, la sig.na Teresa Russi, presso l'Università la Sapienza di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia, con la tesi Sperimentale di Laurea *Outcomes Intraospedaliери e complianze emorragiche in una coorte di pazienti sottoposti ad angioplastica primaria per via femorale, per via radiale, analisi retrospettiva multicentrica*. Le congratulazioni della redazione del Corriere vanno in primis alla neodottoressa per aver raggiunto questo importante traguardo, e alla famiglia che ne ha consentito educazione e studi per poter emergere in una materia difficile e complessa come la medicina.

Centro Gomme

La Penna Nazario



NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61  
San Severo - FG  
Tel. Fax: 0882.376829  
Cell. 377.2451870  
nazariolapenna@yahoo.it

**SUPER SERVICE**

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOOD YEAR

DUNLOP



S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834 800 13 23 49



**PUGLIA infissi**

enclosed space system city



Show room: Via Don Minzoni, 64 - San Severo  
Tel. 0882.601396

# LE STATUE PARLANTI FAMOSE IN ITALIA

S. Del Carretto

In tutte le epoche storiche il popolo ha cercato di reagire in vari modi (più e meno violenti) ai soprusi e soprattutto ai balzelli che le autorità civili o ecclesiastiche imponevano. E' famoso il metodo "anonimo" usato a Roma dal popolo e spesso anche da nobili e prelati, alcuni secoli fa, per esprimere le proprie proteste e disapprovazioni. Nelle tenebre della notte si era soliti infatti attaccare al collo di alcune statue delle scritte, in special modo rivolte al clero, facendo così parlare il marmo o la pietra che fosse.

C'è da chiedersi: **SAREBBE IL CASO ANCHE OGGI DI PROCEDERE ALLO STESSO MODO?** Ci sarebbe molto da scrivere sui cartelli da attaccare alle statue del nostro centro urbano, da ZUPPETTA a CASIGLIO, da IANTOSCHI al CONTADINO SANSEVERESE.

La più famosa statua "parlante" di ROMA è PASQUINO, che si trova nell'omonima piazza, statua rinvenuta durante alcuni scavi all'inizio del 1500 e collocata poi appena dietro Piazza Navona. Pare che l'autore dei versi fosse all'epoca un oste o un calzolaio o un barbiere della zona, versatile certamente nel creare versi "dimostrativi" che mettevano in risalto l'insoddisfazione popolare contro il potere, vere e proprie "affissioni abusive" che procuravano ilarità nei lettori e reazioni talvolta violente da parte di chi veniva preso in giro. E si ricorda che qualcuno fu persino punito con il rogo o l'impiccagione.

La statua di MARFORIO (una statua sdraiata che rappresenta Oceano), la seconda per importanza fra le statue parlanti, fu rinvenuta nel Foro Romano e poi trasferita ai Fori Imperiali; oggi si trova nei Musei Capitolini. Accolse soprattutto rimostranze contro la Chiesa e il suo lassismo.

La statua del BABUINO si trova a metà della Via del Babuino e rappresenta un Sileno (compagno di Bacco dio del

vino, oltre che delle feste e dei divertimenti) sdraiato su delle rocce da cui zampilla acqua. Per la sua forma brutta e sgraziata fu chiamato dai Romani "er babuino", così come l'omonima fontana.

La statua del FACCHINO, infine, si trova incastonata al fianco di un palazzo su Via Lata (traversa di Via del Corso), e rappresenta un popolano con in mano un barile da cui sgorga acqua fresca. La tradizione popolare l'attribu-

isce a Michelangelo. Ancora oggi il ruolo di queste statue è rimasto immutato: chi vi passa accanto vi attacca spesso messaggi di protesta contro le varie fazioni politiche oppure contro i giornalisti o la televisione o la radio. In clima di libertà, ciascuno è libero di esprimere il suo giudizio.

Oggi si può ben dire che "i suonatori son cambiati, ma la musica è sempre la stessa".



Fontanella del Facchino via Lata Pantheon e dintorni Guida Turistica di Roma www.ansazzelli.com

Sergio D'Amato

## LA CASA DEGLI OGGETTI PARLANTI

Luciano Niro



In *La casa degli oggetti parlanti* (Besa, 2015, pp.90, euro 13,00) lo scrittore garganico Sergio D'Amato conferma ancora una volta le sue belle qualità narrative.

Tema del libro è la nostalgia, sentimento tipicamente umano, ma che l'autore utilizza sapientemente per "dare voce" alle cose che ci appartengono di più, che maggiormente amiamo (o abbiamo

amato). Quattordici racconti ("Lati illuminati"; "Sotto i cieli del '61"; "La musica dell'Olivetti"; "Tempi barbari"; "Il vaso azzurro"; "Il catodico geloso"; "Aurora e Ascensione"; "Melodiosi vinili"; "Il macchinino di Trieste"; "Album"; "Tamburi lontani"; "Un lume nella notte"; "La danza delle ore"; "Nella tenda del generale Macardi") sostanziano il libro.

Nella Prefazione Rodolfo Di Biasio scrive, tra l'altro: "I racconti tutti rapidi e intensi consegnano al lettore il sentimento di un vivere trascorso, vanno a cogliere schegge di storie minori che rischiavano di essere dimenticate. (...) Da qui anche il tono elegiaco del libro. Un tono malinconico, affettuoso, un tono realizzato dalla mano di un narratore-poeta che compatta i racconti e li fa unitari. Un tono che ti prende e ti coinvolge".

**MARCOLINI Nicola**  
Centro Assistenza Autorizzata **Vaillant** Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

## È NATO GUGLIELMO



Il 4 Gennaio scorso, alle ore 20,25, alla Clinica Santa Maria di Bari è nato un batuffolo di nome Guglielmo per la gioia del papà Giuseppe Cuttano e della bellissima mamma Arielle.

L'emozione per l'arrivo del piccolo Guglielmo ha coinvolto anche i nonni e gli zii. La nascita, si sa, è un fiore che sboccia ed oggi la famiglia Cuttano vive in un paradiso terrestre. La redazione al compito del nostro giornale si unisce alla gioia di genitori e parenti augurando al piccolo luminosi trguardi e tanta gioia.

## Luigi Schingo 40 anni dopo

Il 2 marzo 1976 moriva a San Severo il pittore e scultore Luigi Schingo. Era nato nella nostra cittadina il 4 marzo 1891.



Così scrive, tra l'altro, Valentina Giuliani in "Luigi Schingo. Il colore e lo splendore. A cura di Elena Antonacci" (Grenzi, Foggia, 2014): "Alla stregua dei suoi contemporanei, Schingo si fa portavoce della sua terra, la Puglia e sa, come pochi, rappresentarla in tutte le sue sfaccettature: dal Tavoliere arido e assolato, alle marine garganiche, ai laghi. Egli elabora un suo verismo, ma non di tipo descrittivo; la sua arte ha un'anima che traspare dalle cose, dai volti, dai gesti, dalla natura, è vita, che pur nell'apparente immobilità, si fa sentire nelle vie dei paesi, nell'infrangersi delle onde sulle scogliere garganiche, nelle urla della vendemmia, nel vociare confuso delle processioni".



IL CORRIERE VOLA ALTO

## PREMIO NAZIONALE MEDICINA 2016 AL PROF. LUCIO VIGLIAROLI



Un elenco di premiati di fama nazionale ed internazionale per meriti scientifici e in campo sanitario hanno reso la cerimonia a palazzo Iacobucci un vero evento. La città di Frosinone, infatti, è stata il centro di un evento di rilievo nazionale nella serata di giovedì 4 febbraio, nella splendida cornice del Salone di Rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale per assistere alla consegna del Premio Medicina 2016 ad eminenti professori di fama nazionale e mondiale.

A condurre la serata, la splendida madrina Paola Delli Colli, che ha introdotto gli organizzatori, in particolare il regista Tony De Bonis, presieduta dal Prof. Fausto Russo, psichiatra e formatore, che ha "illustrato" approfonditamente le motivazioni del premio. Ospite d'onore, il neo presidente del Premio, il Prof. Michele Gallucci, medico specialista di fama internazionale, che ha espresso parole di stima ed amicizia per gli organizzatori e per gli altri rappresentanti della Kermesse, tra cui il Direttore Generale Dr. Achille Pagliuca e il Presidente onorario Dr. Piero Cesari, già prefetto di Frosinone. A fare gli onori di casa il Presidente del Consiglio provinciale Danilo Magliocchetti.

Abbiamo raggiunto il concittadino premiato, il Prof. Lucio Vigliaroli, Specialista Otorino e Dirigente ad Alta Specializzazione dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, che in una breve intervista ci ha illustrato la sua esperienza di lavoro pregressa ed attuale, i suoi campi di ricerca scientifica, i suoi compiti e progetti nel mondo sociale, le sue attenzioni al malato. Ci è sembrato simpatico riportare in diretta alcuni passi della sua carismatica presentazione di ringraziamento in occasione della premiazione: "...spero che ogni medico possa pensare che il suo datore di lavoro non è altro che il suo paziente, a cui deve dedicare tutte le attenzioni professionali ed umane..." e "...perché il conducente della salute di tanta gente deve essere dotato non solo della classica patente di grado superiore,

tore sanitario di terza generazione e a tua volta ne hai prodotto una quarta..." Il Prof. Michele Gallucci ha voluto rimarcare alla platea la sua soddisfazione nel premiare e poter presentare nel contesto del nostro territorio italiano le elevate professionalità esistenti che quotidianamente si muovono per rendere onore al cantiere Italia.

Nell'occasione un premio speciale è stato assegnato al Ministro Beatrice Lorenzin, che ha ringraziato la commissione e il suo presidente. Un breve sipario musicale ha spezzato la cerimonia con piacevoli note italo americane.

Al Prof. Vigliaroli, ospite frequente del nostro giornale, i più affettuosi complimenti della redazione del nostro giornale, ma soprattutto la richiesta di proseguire per il futuro in questa direzione.

## INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



### Sette piccole atrocità di Stefano Brusadelli



Giornalista de **Il sole 24 ore** (e precedentemente anche de **Il mondo e Panorama**), nonché vincitore del Premio Crovi nel 2013, è un sessantenne che ha una capacità inventiva e umoristica coinvolgente, anche se a volte non manca la nota triste e amara della vita che passa.

In una geografia reale, che coinvolge le strade di Roma tra avventure reali e fantastiche, a volte persino surreali, questo perfetto tessitore di storie, riesce a suscitare emozioni e suggestioni profonde nel lettore, spesso capaci di scacciare e allontanare la malinconia regalandoci il riso e il sorriso. Il suo stile aereo e vivace incanta e trascina, né ci si vorrebbe mai staccare da quelle pagine così ricche di **piccole atrocità**.



Goneediti un momento di svago prima o dopo esserti fermato a pranzo o a cena da noi e vieni a visitare il nostro nuovo punto vendita.



Agriturismo

Ristorante

Loc. Contrada Macchiarotonda - Carpino - FG Tel. 0884.992513 / 348.8895360

Punto vendita prodotti tipici

Agricoltura Biologica

www.biorussi.com info@biorussi.com

PRONTA ASSISTENZA

# Michele Bandini

Centro Riparazione Elettrodomestici Autorizzato

Via P. Nenni, 7 - San Severo - FG - Tel.Fax: 0882.337275

michelebandini73@gmail.com



Hotpoint ARISTON

INDESIT

ARDO

Whirlpool

IGNIS

Bauknecht Heute leben.

BOSCH

SIEMENS

EFFE

elica

GAGGENAU

Tecnogas

## L'insostenibile leggerezza dell'essere ...politico

Senza scomodare l'originale, mi approprio, indegnamente e temporaneamente, del titolo per questo mio "sfogo" che giunge dopo un temporaneo silenzio e dissenso....

Il perché stia diventando insostenibile, moralmente e penalmente, l'attività politica locale e nazionale è talmente evidente e scontata che sarebbe quasi superfluo ritornare su questi concetti abusati dai media. Cercherò comunque di dare un taglio personale alle tristi vicende che purtroppo ci stanno investendo in quest'ultimo periodo.

Il dover convivere in un quasi stato d'assedio permanente da parte di un manipolo di bombardieri impenitenti, ed a quanto pare impuniti, sembrava essere il male necessario con cui convivere insieme al degrado ed alla scarsa attenzione alla "cosa pubblica". Invece abbiamo dovuto ricrederci.

Al peggio non c'è mai fine, cita un noto adagio, ed i fattacci di "San Valentino" ci hanno prospettato che il nostro Paese, non certamente un nido d'amore, sta sempre più diventando invivibile e decisamente pericoloso. Il fatto di essere in prima serata su televisioni e programmi di rilevanza nazionale non è certamente un vanto per la no-

stra comunità e, sinceramente, l'essere additati quali esempi di "territorio ad alto tasso di criminalità" è sempre più una zavorra che ci portiamo e ci porteremo dietro ancora per moltissimo tempo.

I nostri amministratori e rappresentanti locali di spicco che cosa hanno fatto o stanno facendo? Molto poco e soprattutto inappropriato, a quanto pare, visti i risultati. Poco più di qualche spot elettorale per qualcuno che dall'alto non vede o finge di non vedere quello che avrebbe invece dovuto annientare e debellare, grazie alle presunte competenze, e poi cos'altro? Qualche dichiarazione di buoni propositi, qualche accorato discorso, qualche "lenzuolata" o qualche convegno a tema "vediamo chi la spara più grossa" sull'esempio dello speaker nazionale dicaz....

Non è forse il caso di azzerare il tutto e ammettere di essere "inadatti" a certi ruoli dove all'abilità oratoria bisogna associare altre competenze e, soprattutto, un minimo di attributi che a quanto pare, ad oggi, neanche al microscopio si sono intravvisti.

Non da ultimo arriva l'ennesimo declinamento per la nostra città, stavolta colpisce indistintamente tutti i ceti sociali

e ci priverà di quell'assistenza sanitaria ospedaliera che tanto strenuamente si è cercato di mantenere negli ultimi anni quale ultimo baluardo di una collettività sempre più bisognosa, per età e per indigenza, che ora, secondo le avvisaglie pubblicate, si allontana di almeno 30 km, speriamo non fatali, per la sopravvivenza di una vita. Ancora una volta il tradimento dei nostri rappresentanti locali e di quelli nei quali si era riposta la nostra fiducia in sede Regionale, da noi accolto addirittura come liberatore, ha sottolineato la "leggerezza" non solo di peso politico ma soprattutto dei già citati attributi, da esibire fieramente, in nome e per conto di una collettività che fino ad ora ha dato tanto e ricevuto briciole.

Crede sia giunto il momento di intonare il "de profundis" per coloro i quali si sono resi sodali ed hanno contribuito, con dolo o con imperizia, al nostro inglorioso declino, rimandandoli a casa velocemente e per sempre...

Lanticasta

## Curiosità

S. Del Carretto

### 1986 Muore Carlo Betocchi - Poeta

Nato a Torino nel 1899, è stato tra i maggiori poeti del Novecento italiano, insieme a Montale, Quasimodo, Ungaretti e Saba, anche se oggi rischia di essere dimenticato.

Ben presto rimasto orfano, studia e si diploma perito agrario per partire subito verso il fronte di guerra in Libia. Poi si stabilisce a Firenze, dove comincia a scrivere e pubblicare i suoi versi. La sua prima raccolta è *Realtà vince il sogno*. Seguono altre raccolte durante il suo insegnamento di materie letterarie a Firenze. Poeta di profonda fede cristiana, muore a Bordighera nel 1986. Solo nel 1999 è uscita una raccolta delle sue poesie, con interventi di Mario Luzi e Carlo Bò.

## DALLA PRIMA LA SICUREZZA NON E' PIU' UN'OPZIONE

La politica, tanto nazionale quanto soprattutto locale e cittadina, ha dimostrato di non fare sistema, tra se stessa e con le forze produttive e sane dei territori, neanche su temi importanti, come la sicurezza appunto. Il Palazzo ha dimostrato di essere sempre più distante dalla Piazza, perché indennizzi politici troppo elevati, certo, non fanno sentire le problematiche che il popolo vive. La Politica dell'ultimo decennio, aggiungendoci anche qualche anno in più, ha mostrato solo una cosa: che gli amministratori non hanno una visione globale della Città, che il loro sguardo non è proiettato al futuro, come quello di chi ha immaginato a San Severo un Teatro come il nostro, un edificio come il *De Amicis* o l'*Ospedale Teresa Masselli Mascia*. Troppi personalismi. E di ogni sorta. E cosa peggiore, l'intelligenza di quella che fu la nostra città, molto del civismo delle associazioni e dei singoli intellettuali, mostrandosi essere più interessati ad un contributo o ad apparire che a quello che accade. Così la memoria e la storia si perdono, la bellezza viene deturpata. Scriveva il noto teologo svizzero Hans Urs von Balthasar: "In un mondo senza bellezza [...], in un mondo che non ne è forse privo, ma che non è più in grado di vederla, di fare i conti con essa, anche il bene ha perduto la sua forza di attrazione, l'evidenza del suo dover-essere adempito; e l'uomo resta perplesso di fronte ad esso e si chiede perché non deve piuttosto preferire il male". Del resto chiediamoci, senza scomodare il Nord, perché a poco meno o poco più di un ora da San Severo, se andiamo a Termoli o a Trani, restando in Puglia, la video-sorveglianza funziona, i vigili li vedi (e non solo a fare multe), le antiche e pregiate fontane di ghisa (come il basolato) non vengono tolte e fatte sparire ma valorizzate, la sera puoi camminare - e goderti la bellezza dei monumenti, il cibo, i locali e le tradizioni - e se si appaltano lavori pubblici, la cittadinanza vigila che vengano realizzate *regola d'arte*. L'economia gira. E, forse, un ragazzo cresce un po' più orgoglioso di essere di quella terra, di quella città. E non vorrà emigrare, ma rimboccarsi le maniche e dare il proprio contributo!

Ndr. Proprio pochi giorni fa è stata rapinata la Farmacia Fabrizi, ennesimo atto di violenza al centro di una San Severo sempre più ostaggio di una delinquenza dilagante e senza controllo. Il titolare della Farmacia, il dott. Fabrizi rilascia poche parole al nostro giornale e in quegli attimi esprime tutto il suo rammarico per una situazione critica che mette in pericolo non solo la sua attività e suoi dipendenti, ma tutta la clientela, spaventata da continui atti di prepotenza e viltà. Si spera nelle istituzioni, che possano garantire un minimo di tranquillità alla "civile" San Severo e pene certe che facciano da deterrente per chi voglia delinquere.

## PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

### Ernia del disco e mal di schiena

L'ernia del disco è la causa più frequente del mal di schiena e ne soffre la gran parte della popolazione. La parte più colpita è la zona lombare, ma anche i tratti dorsali e cervicali sono molto spesso interessati a causa delle problematiche connesse ai dischi intervertebrali. Tali dischi hanno il compito di distanziare le vertebre tra loro permettendo alla colonna tutti i movimenti di torsione e flessione/estensione. Costituiti da un anello fibroso esterno, hanno al loro interno una sostanza gelatinosa chiamata nucleo polposo.

Quando la parte esterna (anello fibroso) si danneggia, parte del nucleo si sposta verso l'estremità creando una protusione, chiamata così se di lieve entità, ernia se di significativa grandezza. Molto spesso tale sporgenza preme verso le terminazioni nervose infiammandole, creando la cosiddetta sciatalgia, nel caso più frequente di infiammazione del nervo sciatico. Tutto questo provoca una contrattura della muscolatura interessata ed un conseguente suo irrigidimento accompagnato da un formicolio lungo gli arti. Le cause che determinano tale patologia sono molteplici. Tra le più importanti lo spostamento di carichi eccessivi che esercitano una sovrappressione sul disco intervertebrale in maniera improvvisa; le cattive posture, che incidono meno gravemente ma creando ripetitivi microtraumi.

E' fondamentale prestare notevole attenzione alle corrette posizioni da assumere mentre si compiono movimenti che possono danneggiare in modo serio i dischi intervertebrali. Occhio quindi agli sforzi che si compiono quotidianamente, alle attività lavorative e alle posture che provocano stress a carico della colonna vertebrale e conseguentemente, sia sulle articolazioni che la compongono, che sulle radici nervose che sono causa del dolore. Per diminuire gli effetti negativi di una cattiva postura è importante cercare in continuazione di migliorarsi negli atteggiamenti posturali cambiandoli regolarmente; alzandosi se si è costretti a stare per molte ore seduti, mobilizzando la colonna se per tanto tempo davanti al computer ecc.

Inizialmente si farà fatica a mantenere una postura corretta, in quanto vi è una ridotta stabilità dei muscoli della schiena. E' del tutto



normale che ciò avvenga e a tal proposito si possono utilizzare degli ausili come cuscini lombari o altro materiale che può supportare la ricerca della posizione più corretta possibile. Frequentare corsi di ginnastica posturale inoltre, aiuterebbe tantissimo a rinforzare la muscolatura profonda della schiena, quella paravertebrale, che core lungo le vertebre a partire da quella cervicale a quelle sacrali. E' fondamentale inoltre il controllo del peso corporeo, attraverso una alimentazione bilanciata ad uno stile di vita sano. Tutto deve concorrere al raggiungimento del BEN-ESSERE psico-fisico! Infatti l'eccesso ponderale porta ad una maggiore compressione dei dischi, rendendoli più vulnerabili a protusioni o ernie. Così come eventi traumatici quali cadute accidentali o incidenti automobilistici, comportano un improvviso aumento dei carichi assiali verso il basso, con conseguenze spesso molto gravi a carico della colonna. La sintomatologia dell'ernia è quasi sempre associata a dolore tipo sciatico, formicolio e debolezza lungo la parte laterale e posteriore della gamba.

Può essere diagnosticata in base alla stessa sintomatologia dolorosa in genere della zona lombare, del gluteo e fino al piede correndo lungo la gamba. Attraverso esami diagnostici quali risonanza e TAC, è possibile avere un quadro clinico ed appropriato del paziente. Non sempre la protusione è visibile attraverso una radiografia, ma può essere di aiuto nel mostrare la riduzione dello spazio intervertebrale spesso associato, o mettere in risalto segni di degenerazione delle vertebre come spondilosi o spondilolistesi. Molte volte non è necessario ricorrere all'intervento chirurgico, possono essere trattate in modo conservativo mediante esercizio specifici di potenziamento come già specificato abbinati a stretching o allungamento della muscolatura resa rigida dal dolore. nei casi gravi è necessario intervenire chirurgicamente per ripristinare lo spazio intervertebrale e riportare il nucleo polposo al centro del disco. Per ridurre il dolore indotto dalla infiammazione, è indispensabile ricorrere alla farmacologia o a terapia antiflogistiche mirate, quali Tecarterapia, Ionoforesi, ecc. Una volta che l'infiammazione e il dolore si sono ridotti grazie a questi trattamenti, è necessario ristabilire la giusta mobilità articolare della colonna e flessibilità dei suoi muscoli, oltre che della stabilizzazione del rachide stesso. Questo al fine di salvaguardare i dischi da carichi eccessivi durante l'esecuzione di qualsiasi tipo di movimento. La riabilitazione post-traumatica, il potenziamento della muscolatura della colonna e addominale profonda, delle gambe e di tutto l'apparato muscolo-scheletrico dovrà essere affidato a personale altamente qualificato, competente, professionale. Nel fisioterapista troviamo la figura chiave del riabilitatore. E' colui che più di tutti può trattare patologie del genere; ma per coloro che non hanno particolari problematiche e vogliono ricorrere a centri sportivi a titolo preventivo, non posso che consigliare di informarsi e di farlo bene, circa il personale che opera presso tali strutture.

Vi ricordo che la salute è troppo importante per affidarla a mani di pseudo-istruttori che si spacciano tali dopo aver frequentato corsi On Line o durati qualche fine settimana. Purtroppo la legislazione italiana non tutela l'utente-paziente perché non vigila adeguatamente sulle professionalità del settore. E come di un famoso detto: "Prevenire è meglio che curare". Buona salute a tutti.

## L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



### DUE NOMI SU TUTTI

Lo so che è stato già detto. Lo so che l'ho già detto e scritto. Però bisogna ribadirlo. Forse perché proprio le cose più ovvie faticano ad essere accolte.

I due nomi che si staccano su tutti gli altri sanseveresi illustri sono quelli di **Nino Casiglio** (1921-1995) e **Andrea Pazienza** (1956-1998). E' vero: Pazienza nacque a San Benedetto del Tronto e morì a Montepulciano. Però possiamo considerarlo sanseverese di fatto.

Non me ne vogliano gli estimatori di tutti gli altri sanseveresi illustri, ma Casiglio e Pazienza si staccano nettamente. Allo scrittore dobbiamo riconoscere l'eccellenza dell'intellettuale, l'artista è un genio del fumetto.

Non si tratta di fare una graduatoria, sempre e comunque antipatica. Si tratta invece di rinsaldare il rapporto (strettissimo e naturale) tra San Severo e questi due grandi.



Opera di Attilio Picciullo, 1982

Questa constatazione non è un esercizio di banale campanilismo: anzi. Mi sembra che le resistenze più tenaci siano presenti maggiormente da noi.

Riconoscere che Casiglio è uno scrittore di levatura nazionale e che Pazienza è un artista riconosciuto a livello internazionale è una cosa che non toglie niente a nessuno. Sembra una cosa di una evidenza assoluta, però, vi assicuro che qualcuno che avrà qualcosa da ridire lo troveremo sempre.

**BIANCA ATZEI**

BIANCO e NERO CLUB

Venerdì 15 Aprile 2016 - ore 20,30

Teatro Comunale "G. Verdi" San Severo

Prevendita Biglietti Botteghino Teatro Verdi ore 19,00 - 20,30

Info: 327.9464978

Biglietti Platea € 20 Posto Palco € 18

Il Direttore Artistico del Teatro G. Verdi per la musica leggera Maurizio De Masi

Il Sindaco Francesco Miglio

**FIT PLANET**

allenati ad essere felice... salta di gioia!

REBOUND Palestra

www.fitplanet.biz

Corso Giuseppe di Vittorio, 231, San Severo - Telefono: 347 354 8319



PRENOTATE DA NOI IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE in omaggio un'auto da sogno per il vostro giorno piu' importante



CAMPBASSO

Agenzia Viaggi Travel Way - Corso Garibaldi, 91 - San Severo (FG)

Tel. +39 0882.225714 - 0882.240566 - Fax + 39 0882.225791 - Servizio 24h +39 320.4670338 - E-mail: info@viaggitravelway.it

## FINALMENTE UNA PAROLA CHIARA SULLA TARI PER LE IMPRESE

Nella splendida cornice di Abitare 07 a San Severo, ormai, sempre più spesso, teatro dei principali avvenimenti della nostra realtà; una affollata assemblea di imprese convocata dalla CNA ha discusso dell'applicazione della TARI e della gestione dei rifiuti speciali.

Nella relazione introduttiva,

Una doppia imposizione ritenuta illegittima dallo stesso ministero dello sviluppo economico e che non trovava alcuna giustificazione nel servizio erogato dal Comune.

La CNA ha prontamente evidenziato tale errore chiedendo al Comune di correggere tale impostazione che avrebbe comportato una tassazione

una percentuale variabile (in media il 30%) a fronte di una istanza presentata dall'impresa.

La CNA invita pertanto le imprese a verificare la correttezza degli accertamenti riferiti alla TARSU e soprattutto l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento a fronte di una corretta gestione dei rifiuti speciali.

L'Assessore Inglese si è anche impegnata a far insediare un tavolo tecnico per affrontare nel dettaglio tutta la questione in stretta collaborazione con l'associazione di rappresentanza delle imprese.

La CNA evidenzia comunque l'importante risultato raggiunto che consentirà alle imprese di registrare una riduzione della pressione fiscale che sta soffocando l'imprenditoria locale.

Soprattutto la tassa sui rifiuti, con i costanti aumenti registrati negli ultimi anni, ha fortemente erosa la riduzione del carico fiscale conseguente alle decisioni del governo di ridurre le tasse.

Così mentre Roma taglia le tasse i Comuni tagliano le risorse a disposizioni delle imprese che non hanno altra scelta che chiudere (ad alcune imprese sono stati notificati accertamenti per più di 50 mila euro).

Nei prossimi giorni sarà convocata una nuova assemblea per discutere nel dettaglio delle tariffe TARI applicate per le aree soggette a tassazione che non rispondono al principio previsto nella legge di congruità rispetto ai costi sopportati dal Comune per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Si discuterà inoltre delle procedure di assimilazione dei rifiuti e del servizio offerto dal comune alle imprese.

**Antonio Trombetta**  
Segretario  
provinciale della CNA



Antonio Trombetta, segretario provinciale della CNA, ha chiarito i termini di una questione che assilla le imprese di San Severo da più di due mesi.

Tutto nasce dall'attività di censimento e di accertamento tributario avviata dal Comune sulla superficie da assoggettare alla TARI (tassa rifiuti). Il Comune di San Severo, infatti ha in corso una attività di riaccertamento delle superfici iscritte a ruolo TARI e sulla base di tale attività sta procedendo a notificare avvisi di accertamento a partire dall'anno 2009.

L'attività di accertamento, però, non ha tenuto conto delle disposizioni legislative e regolamentari che hanno disposto l'esclusione dalla superficie tassabile di quella parte dove in modo continuativo e prevalente vengono prodotti rifiuti speciali al cui smaltimento le imprese sono tenute a provvedere a proprie spese con espresso divieto di consegna al servizio pubblico.

insostenibile ed insopportabile da parte delle imprese.

E' stata l'Assessore ai tributi Ondina Inglese, presente all'assemblea a fare chiarezza affermando che ormai è convinzione comune che l'area dove si producono rifiuti speciali non deve essere assoggettata a tassazione ed ha invitato le imprese a presentare istanza di esenzione così come previsto dal regolamento comunale.

Per cui per gli anni di vigenza della TARI (2014-2015 ed anno corrente) le imprese devono presentare istanza di variazione delle superfici iscritte al ruolo Tarsu chiedendo l'esclusione dal computo delle superfici non soggette a tassazione allegando alla stessa istanza i documenti che certificano la gestione dei rifiuti speciali secondo legge. Diversa è invece la situazione per gli accertamenti riferiti agli anni di vigenza della TARSU e della TARES. I regolamenti di questi tributi, infatti, prevedevano la riduzione della tassazione di



## Proseguono I Giovedì D'Essai

È proseguito al cinema "Cicolella" di San Severo il ciclo invernale de «I Giovedì d'essai» con *ORO CHI?* di *Francesco Micciché* e *Fabio Bonifazi*, commedia agrodolce sui nostri giorni. Dopo uno sgarro, due possono diventare amici? David esce con l'ambiguo Marcello che gli porta via tutto e così intraprendono un viaggio che partendo da Trento, passando per Roma li farà approdare in Puglia dandoci la possibilità di conoscere, comprendere e "apprezzare" l'integerrimo David, impiegato in un'azienda di brevetti, ma anche il mondo e la "umanità" dell'abilissimo truffatore Marcello.

Giovedì 10 marzo sarà proiettato *ASSOLO* di e con *Laura Morante*. La serata è organizzata in collaborazione con il Circolo ARCIDONNA "Elsa Morante" di

San Severo a ridosso dell'8 marzo, *Giornata Internazionale della Donna*. Spesso c'è un momento della nostra vita in cui paure, dubbi, errori si presentano tutti insieme e te la rendono un gran caos ed è proprio questo il punto a cui è giunta Flavia. Da qui si parte con eleganza e leggerezza per trovare "il bandolo della matassa" per dipanare sentimenti, persone, cose. Sebbene sia "una ricreazione della realtà come fosse una composizione musicale, dichiara l'attrice/regista, ognuno si porta la sua vita reale e i punti che ha saputo meditare con maggiore profondità, offrendoli poi con ironia e intelligenza." Nel giovedì a seguire *MACBETH* di *Justin Kurzel*. È l'ennesima e senz'altro coraggiosa cine-lettura della classica e celeberrima tragedia di *Shakespeare*. I punti forti sono l'ambiente perfetto nel gelido, plumbeo e sinistro inverno della Scozia, la fotografia suggestiva e impeccabile e la potenza attoriale soprattutto dell'irlandese *Michael Fassbender*, che difficilmente dimenticheremo con il volto dipinto di strisce da guerriero come lo sguardo della malvagia eroina della francese *Marian Cotillard*, fisicamente e scenicamente penetrata nel ruolo di istigatrice. Mercoledì santo 23 marzo sarà proiettato *MUSTANG* di *Deniz Gamze Ergüven*, uno stralcio di vita di cinque sorelle narrato dallo sguardo perduto e della voce fuori campo, ironica e sarcastica della sorella più piccola. Un bagno insieme a dei ragazzi in un remoto villaggio turco sul Mar Nero è l'avvio di una via crucis che vedrà le sorelle sottoposte alle angherie, per rispetto della tradizione, della nonna e dello zio dispotico che trasformano progressivamente la casa in una vera e propria prigione per preservarle dal mondo esterno ricco di promesse ma di negazione della libertà. Si può imbrigliare un giovane mustang con una "disperata voglia di prendersi una rivincita sulla vita"?

Le immagini iniziali - tratte dai tanti film su guerre sante e crociate scatenate in nome di Dio - suonano dolorose in *DIO ESISTE E VIVE A BRUXELLES* di *Jaco Van Dormael* perché la realtà, la cronaca del venerdì 13 novembre u.s., ha segnato quanto immaginato da questo regista belga che ubica un Dio torvo, arrabbiato e vendicativo proprio in quel di Bruxelles. Il volto, il ghigno e le movenze di *Benoit Poelvoorde* da manuale, da ricordare. Questa versione laica attribuisce alle donne, a Dea moglie di Dio e Madre di Ea, loro figlia, la possibilità di cambiare le carte in tavola con lo smacco più temuto dall'umanità così con un sms tutti i "terrestri" ricevono la data precisa della morte. Niente panico perché "la strada dell'autorealizzazione e di una felicità possibile passa attraverso il segreto più scomodo e terribile - il nostro appuntamento con la morte". *Van Dormael* ci regala un tripudio di invenzioni visive, citazioni cinematografiche e musicali, battute a raffica e ci lascia da pensare come già fatto ne *L'OTTAVO GIORNO*, film archetipo sulla disabilità.

Sempre per sensibilizzare alla Giornata Internazionale della Donna in collaborazione con il cinema "Cicolella" di San Severo l'ARCIDONNA organizza un matinée l'8 marzo per gli alunni degli Istituti Superiori cittadini mediante la visione del film *SUFFRAGETTE* di *Sarah Gavron* ben interpretato da *Carey Mulligan*, *Helena Bonham Carter*, *Anne-Marie Duff* vincitrici British Independent Film Award alla miglior attrice protagonista e alla non protagonista e *Meryl Streep*, quest'ultima nei panni di *Emmeline Pankhurst*, attivista e politica britannica. È la storia non certo oleografica di donne ordinarie, operaie e non che un secolo fa hanno incarnato l'avanguardia del cambiamento per le donne. Storie che ancor oggi sono segrete e ignorate dai media e dalla gente perché scelsero la disobbedienza civile, contro un regime puritano solo nella forma, senza esitare a ricorrere ad azioni radicali e violente sacrificando lavoro, affetti e vita come nel caso di *Emily Davison* che perse la propria sotto il cavallo del re Giorgio V per guadagnare l'attenzione dei giornali.

MiR

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



## TUTTI I BENEFICI DELLA PENSIONE INTEGRATIVA

Il gap previdenziale, cioè la differenza tra la pensione pubblica e l'ultimo stipendio, è destinato inesorabilmente a crescere.

Le finanze pubbliche, sappiamo, avranno sempre meno risorse da destinare al welfare, mentre i lavoratori in attività tendono ad essere sempre meno rispetto ai pensionati e le aspettative di vita aumentano. I tassi di interesse sono ai minimi storici e le prospettive per il risparmio previdenziale non sono rosee: i prodotti obbligazionari non sono in grado di fornire un reddito sufficiente a garantire le esigenze di consumo dei privati. Basti pensare che per avere mille euro al mese come assegno integrativo pensionistico occorre accumulare nel tempo, con i tassi attuali, un capitale di circa 240 mila euro mentre oggi gli asset medi a disposizione di un pensionato che ha regolarmente alimentato un fondo pensione privato con un fisso ogni anno, si aggirano tra i 50 e i 200 mila euro. La pensione di domani dipende dalle scelte di oggi. Grazie ai Piani Individuali Pensionistici (PIP) si può usufruire di vantaggi fiscali. I versamenti sono "deducibili" dal reddito Irpef fino ad un importo complessivo di euro 5.164,57 che comprende anche quelli effettuati per familiari a carico. Inoltre non sono soggetti a oneri fiscali al momento del versamento. I rendimenti maturati nel corso del piano sono tassati con un'aliquota più bassa rispetto alla tassazione prevista per gli investimenti finanziari o per il deposito dei risparmi. Il capitale o la rendita pagati al termine del piano sono tassati con aliquote ridotte rispetto a quelle derivanti da altri redditi. Gli interventi governativi sulle rendite finanziarie hanno sempre privilegiato il trattamento fiscale delle forme previdenziali che pertanto continuano ad avere un trattamento di favore rispetto ad altri strumenti d'investimento del risparmio.

UN CHECK UP PREVIDENZIALE PERSONALIZZATO SENZA IMPEGNO O COSTI PUO' ESSERE RICHIESTO A: LUIGI & STEFANIA DI GENNARO - C.SO AMEDEO D'AOSTA, 149 - 71016 SAN SEVERO (FG) - INTERMEDIARI ASSICURATIVI "UNIPOLSAI Assicurazioni S.p.A."

[digennaro.luigi@tiscali.it](mailto:digennaro.luigi@tiscali.it)

## L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

### La terra del demonio

C'è una Terra Santa abbandonata, in cui due popoli fratelli si fanno guerra proprio come quelli che hanno pure l'anima dannata.

Per noi quella Terra è sempre stata la culla di principi sani e belli: ma oggi ci sentiamo orfanelli vedendola distrutta e annientata.

Ed è una spina al cuore assai dolente veder morire gente- proprio tantissima quotidianamente.

Ma nonostante tutto il pandemonio, continuano a chiamarla Terra Santa invece che la Terra del Demonio.

**V NONNO VITTORIO**

## SPECIALITA' CONCIME SPAGNOLO PER VIGNETO E ULIVETO

**V NONNO VITTORIO**

## Vini e Olio

**UnipolSai** ASSICURAZIONI Divisione LA PREVIDENTE LP

### Luigi & Stefania di Gennaro

intermediari assicurativi  
insieme dalla parte dell'Assicurato

**CONVENZIONI**  
Tariffe scontate fino al 25%

**DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO LA PAGHI ANCHE A RATE\***  
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

Dipendenti ASL - FG  
Stato Maggiore della difesa  
Guardia di Finanza  
Vigili del Fuoco  
Gruppo Coin [digennaroluigi@tiscali.it](mailto:digennaroluigi@tiscali.it)

**RATE MENSILI TASSO ZERO**

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -  
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

**Cantina - Oleificio**

**V NONNO VITTORIO**

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



**FORZA  
SAN SEVERO**  
a cura di Luciano Gallucci

## Quando sognare diventa pericoloso

Ci eravamo lasciati con speranze reali di play-off, si sognava ad occhi aperti la possibilità di raggiungere obiettivi prestigiosi mai raggiunti in precedenza, ma gli ultimi risultati hanno fatto costretto tutti a tornare con i piedi a terra. Basta sognare ad occhi aperti! I sogni hanno fatto male a questa squadra che si è mostrata incapace di affrontare le responsabilità di una classifica che ad un certo punto del campionato si era fatta estremamente interessante per i nostri colori e che poteva la-



sciare presagire chissà quali obiettivi prestigiosi. Se ne sono accorti tutti dalla dirigenza al mister De Felice, che in verità aveva sempre raffreddato un po' tutti dichiarando a varie riprese che l'unico obiettivo era una comoda salvezza, da raggiungere magari senza i patemi d'animo degli scorsi campionati. Ora torniamo al calcio giocato. Di certo l'ultima partita disputata in casa contro il Taranto, partita tra l'altro giocata davanti ad un folto pubblico, terza sconfitta consecutiva, la quarta dall'inizio del 2016 nelle 5 gare disputate al 'Ricciardelli', conclusasi con un mesto uno a tre, e con ulteriori polemiche arbitrali condite ancora una volta da due espulsioni per somma di ammonizioni di Cipolletta e Rossi che rientravano da una recente squalifica di due giornate per i fatti accaduti nella partita giocata il 31 gennaio 2015 dai gialli granata con la Turris. La classifica attuale vede il San Severo precipitare mestamente al 10° posto ed a pari punti con il Potenza, suo prossimo avversario, laddove si prospetta un vero e proprio scontro in chiave salvezza. Il San Severo ha appena un punto di vantaggio sul 13° posto che a fine stagione potrebbe condannarlo ai play out, anche se continua a mantenere 11 punti sul 16° piazzamento (salvezza diretta in caso di arrivo al sestultimo posto) per cui si deve guardare dalla risalita delle altre squadre del girone. Le recenti "dimenticanze" con i tanti e ripetuti errori della classe arbitrale, come giustamente ricordato dal Dirigente Dino Marino, hanno sicuramente avuto un peso non indifferente nella classifica attuale del San Severo, compagne mai risultata "amica" delle giacchette nere fino ad ora succedutesi sul sintetico del "Ricciardelli". Di certo ora, abbandonati i voli "pindarici", fatti qualche tempo fa, è arrivato il momento per la compagine del Patron Dell'Erba di fare più che mai sul serio per raggiungere quanto prima la quota salvezza in quanto ci troviamo di fronte ad una classifica cortissima dove ben 9 squadre gravitano nell'arco di 5 punti, dai 31 punti del Marcianise ai 35 del Pomigliano e dove potrebbe accadere tutto ed il contrario di tutto con sovvertimenti di classifica tra le varie compagini impelagate nei bassifondi della classifica. Siamo sicuri che ancora una volta Mister De Felice riuscirà a trovare il "bandolo della matassa" per riportare il San Severo in acque più tranquille, verso una sicura salvezza. Quindi parte da queste righe l'ennesimo ed accorato appello verso tutte le componenti del "miracolo" San Severo a stringersi ancora una volta attorno a questa squadra ed a far sentire più che mai il calore specialmente da parte della splendida ed unica tifoseria giallo granata.

Un solo grido: Forza San Severo!

allservicecapitanata@libero.it



Amministrazione Condomini  
Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO SUFFISTI

Stampa Litotipografica e Digitale  
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

### DOSSIER

## COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale  
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila  
Libera professionista in Carpino e San Severo  
348.5147860  
dott.ssa.eloisavigliaroli@gmail.com

Parte 2

## LA TERAPIA DELLA DEGLUTIZIONE ATIPICA il connubio tra ortognatodonzia e approccio miofunzionale

La parte posteriore della lingua si abbassa per facilitare il passaggio del bolo e la respirazione viene temporaneamente arrestata.

Queste due fasi sono consapevoli e volontarie e ciò è importante ai fini terapeutici poiché è possibile correggere squilibri funzionali con la terapia miofunzionale. Nella deglutizione corretta il cibo è ingoiato con una pressione intraorale negativa. La deglutizione nel neonato o infantile è una parte del complicatissimo riflesso di suzione; sia la suzione che la deglutizione devono essere sviluppate già alla nascita affinché il bambino possa nutrirsi. La deglutizione infantile è presente durante il periodo dell'allattamento e nei primi mesi di vita. Nel neonato la deglutizione della saliva avviene con la lingua interposta tra i cuscinetti gengivali e con l'intervento della muscolatura facciale che stabilizza la mandibola, giocando un ruolo primario durante l'allattamento.



Questo tipo di deglutizione è dettato sia da un'esigenza del tutto fisiologica, ossia dalla necessità che ha il piccolo di nutrirsi tramite la suzione del latte dal seno materno, sia dal fatto che la lingua fino ai 6 mesi dopo la nascita occupa interamente il cavo orale essendo già sufficientemente sviluppata rispetto alla crescita ossea del complesso cranio-maxillo-facciale. Basti pensare che

il peso della lingua nel neonato è pari alla metà del peso della lingua nell'adulto. L'allattamento al seno materno riveste un ruolo molto importante nel determinare la crescita armonica delle componenti dell'apparato stomatognatico. La lingua afferra il capezzolo materno e lo spinge contro il palato duro; il capezzolo quindi si allunga adattandosi al palato. La mandibola viene successivamente stabilizzata dai muscoli mimici, le labbra vengono serrate intorno al capezzolo materno, garantendo un sigillo anteriore. Il capezzolo viene quindi compresso tra il palato duro e la lingua spremendo il latte verso l'istmo delle fauci.

Il bambino in questo modo riesce a regolare il flusso di liquido che assume secondo le proprie necessità.

Tre fattori sono molto importanti nell'allattamento al seno: la lunghezza del capezzolo, la sua flessibilità e l'entità del flusso attraverso il capezzolo. Nell'allattamento naturale il neonato è in grado di controllare questi tre parametri ed è indotto a un esercizio muscolare che influenza positivamente la crescita della basi ossee e lo sviluppo della muscolatura periorale. Il passaggio dalla deglutizione infantile a quella adulta avviene in diversi mesi e dipende dai tempi di maturazione di importanti eventi di sviluppo neuromuscolare.

La maggior parte dei bambini è in grado di raggiungere la deglutizione adulta già entro il primo anno e mezzo di vita. Tale passaggio molto graduale è dettato dalla maturazione di diverse componenti anatomo-funzionali e dallo sviluppo neuromuscolare dell'apparato stomatognatico: la crescita della cavità orale, del faringe, della lingua in lunghezza, dello scheletro facciale in basso e in avanti; l'eruzione infine degli incisivi intorno ai 6 mesi favoriscono l'acquisizione di una iniziale modifica della deglutizione con una postura più arretrata della lingua. Se la deglutizione infantile è in rapporto con la suzione, la deglutizione matura lo è con la masticazione. Ogni deglutizione che si allontani da quella fisiologica può e deve considerarsi atipica. Dobbiamo considerare che ogni individuo deglutisce in media due volte al minuto durante la veglia e una volta al minuto durante il sonno, per complessivi 2500 atti deglutitori al giorno. Ogni volta che un individuo deglutisce esercita una forza di pressione tra i 680 e i 2700 grammi con una media di 1800 grammi per ogni atto di deglutizione, sviluppando circa 3.600.000 grammi complessivi di pressione nell'arco delle ventiquattro ore.

Alla luce di questo si può ben comprendere quali danni possa determinare una posizione anomala della lingua quando la stessa non sia rivolta alla zona del palato duro ove sono presenti le pliche arciformi, area capace di sopportare tale forza, ma quando spinga contro i denti o dell'arcata superiore o di quella inferiore, oppure quando si interponga tra le arcate. Si riscontrano di conseguenza morsi aperti di entità variabile, morsi incrociati mono o bilaterali, discrepanze dento-alveolari.

Queste situazioni cliniche necessitano di un intervento precoce che risulta essere sicuramente più efficace se consideriamo la plasticità delle strutture a cui viene rivolto.

L'Odontoiatra, in presenza di abitudini viziate che non rientrano in problematiche più complesse come alterazioni fonetiche, gravi patologie sistemiche o disturbi neurologici, può essere in grado di instaurare un programma di terapia miofunzionale semplificato ma allo stesso tempo efficace. Tale programma di solito va a coadiuvare un trattamento ortopedico-ortodontico o precedere lo stesso limitandone la difficoltà.

www.studiodentisticovigliaroli.it  
info@studiodentisticovigliaroli.it  
dott.ssa.eloisa@studiodentisticovigliaroli.it

DonnaOro  
ELEMENTS

GIOIELLERIA  
oro venditti  
SAN SEVERO Via T. Masselli 33 tel.0882.240905

Farmacia Fabrizi  
un consiglio e un sorriso  
farmaciafabrizi.it

APOTECA NATURA  
LA SOSTANZA NATURALE IN FARMACIA

CDQ ITALIA  
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Trattamento viso  
Radiofrequenza e Ossigeno  
a soli 25€  
anziché 35€  
(durata del trattamento 1 ora)

Non mancare!

Via Don F.Canelli, 41 - San Severo - FG  
Tel. 0882.375667  
mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

### ABBONAMENTI AL CORRIERE

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni  
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

### STUDIO DENTISTICO VIGLIAROLI

DOTT. ELOISA VIGLIAROLI  
STUDIO DENTISTICO  
Via Valeggio 5/7  
TEL: 0882.309695 - 345599253  
info@studiodentisticovigliaroli.it

Tutto il meglio della tecnologia a disposizione dei nostri pazienti perché il futuro... è adesso!  
www.studiodentisticovigliaroli.it

### Tecnosistemi

VENTITA' e ASSISTENZA TECNICA  
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSETTA MOBILI PER UFFICIO

VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO  
NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -  
SAN SEVERO